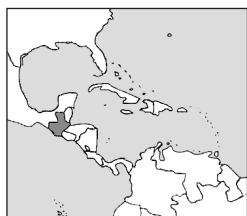


Ostacoli strutturali in tempo di crisi

LUISA EUGENIA MORALES



L'incapacità delle istituzioni politiche di trattare efficacemente con potenti gruppi economici, la carenza di controllo della pubblica amministrazione da parte dei cittadini, la crescente diversità delle identità socio-culturali, la mancanza di integrazione e comunicazione fra i movimenti sociali, l'esclusione sociale e l'impoverimento di ampi settori della società, la concentrazione del capitale finanziario, la crisi dello stato sociale e la partecipazione militare alla vita economica sono alcuni ostacoli strutturali, assieme a molti altri fattori, allo sviluppo in tempo di crisi.

Dal Vertice mondiale sullo sviluppo sociale del 1995, la situazione politica e sociale in Guatemala è migliorata. La guerra civile, che aveva insanguinato e distrutto il paese per oltre quarant'anni, è ormai lontana. Gli Accordi di pace, sottoscritti dalle parti in conflitto nel 1996, hanno lasciato in eredità un'agenda sociale che deve essere attuata da tutta la società guatemalteca. Quest'agenda sociale per la costruzione e il consolidamento della pace deve consentire ai guatemaltechi – uomini, donne, popoli indigeni, meticci, giovani, bambini, anziani e altri settori sociali – di raggiungere l'equità, la giustizia e la democrazia.

L'eliminazione della povertà e la ricerca dell'equità di genere richiede un'effettiva interazione fra i vari settori coinvolti. Occorre che questi obiettivi siano tradotti in proposte e politiche pubbliche di sviluppo, la cui attuazione deve eliminare il divario fra mera volontà politica e azione concreta.

In base al Rapporto sullo sviluppo umano del 2000, la povertà e le condizioni di esclusione sociale pongono il Guatemala al 120° posto fra i 174 paesi censiti. Oltre il 57% della popolazione guatemalteca è povero e oltre un quarto (27%) povero assoluto. I due terzi della forza lavoro sono disoccupati, o in condizioni di lavoro precarie, o occupati in lavori di sussistenza. Le persone maggiormente a rischio sono le donne, i popoli indigeni e gli agricoltori. I tre quarti della popolazione rurale sono poveri.

L'incapacità del governo di affrontare i bisogni fondamentali e i suoi limiti organizzativi rendono difficile persino una semplice vita di sussistenza a molti settori della popolazione. Il contrabbando, la prostituzione, la corruzione e le bande giovanili sono altrettanti meccanismi di fuga sociale in mancanza di un ruolo guida da parte del governo nella ricerca del bene comune collettivo.

In un recente studio intitolato *Problemi strutturali nello sviluppo economico del Guatemala*,¹ l'economista guatemalteco Lionel Figueredo Ara afferma: «Il Guatemala sta attraversando un periodo di crisi. Problemi quali l'incapacità delle istituzioni politiche di trattare efficacemente con potenti gruppi economici, la carenza di controllo della pubblica amministrazione da parte dei cittadini, la crescente diversità delle identità socio-culturali, la mancanza di integrazione e comunicazione fra i movimenti sociali, l'esclusione sociale e l'impoverimento di ampi settori della società, la concentrazione del capitale finanziario, la crisi dello stato sociale e la partecipazione militare alla vita economica sono alcuni ostacoli strutturali, assieme a molti altri fattori, che costituiscono individualmente altrettanti tasselli fondamentali in questo periodo di crisi».

Nello studio si afferma che, durante l'amministrazione del presidente Alfonso Portillo, il deterioramento economico è aumentato, la situazione fiscale è peggiorata e le prospettive non sono affatto incoraggianti. Parte del sistema bancario è allo sfascio. Le istituzioni nazionali sono a rischio. Gli Accordi di pace impegnavano il paese a professionalizzare le sue forze di polizia civile a livello nazionale, ma anche questo processo è solo parzialmente riuscito.

I frequenti atti di corruzione in vari uffici governativi sono fonte di delusione per la popolazione e non consentono di poter giustificare un aumento della pressione fiscale. La contrapposizione e lo scontro a livello politico e sociale ostacolano ogni reale dialogo per risolvere i problemi nazionali.

Negli Accordi di pace si affermava che in Guatemala lo sviluppo culturale è inconcepibile senza il riconoscimento e la promozione della cultura dei popoli indigeni, della loro tradizione e del loro habitat. Pur sapendo e riconoscendo che il Guatemala è un paese multietnico, multiculturale e multilinguistico, in pratica si assiste a una crescente frammentazione delle identità socio-culturali in mancanza di chiare politiche governative per affrontare e soddisfare le necessità dei gruppi etnici.

Strategia di riduzione della povertà

Come nazione, il Guatemala deve affrontare tre sfide importanti e interconnesse: la costruzione della pace e della riconciliazione nazionale; un sostanziale impoverimento della qualità della vita della sua popolazione, soprattutto delle persone che vivono in condizioni di povertà relativa e assoluta; la crescita economica accompagnata dallo sviluppo umano.²

La *Strategia di riduzione della povertà*, proposta dal governo nel settembre del 2001, si basa su tre pilastri vitali attorno ai quali dovrebbe ruotare l'azione governativa per la costruzione di fondamenta che consentano miglioramenti sostenibili a breve e medio termine nel livello di benessere e della qualità della vita della popolazione guatemalteca, soprattutto della parte più povera ed emarginata, e la realizzazione degli Accordi di pace.

Il primo pilastro è una crescita economica con equità, essenziale per aumentare il reddito e ridurre la povertà della popolazione guatemalteca. Il secondo pilastro è un aumento dell'investimento pubblico nel capitale umano dei poveri, che consenta loro di incrementare la produttività e quindi il proprio

1 Documento consultivo preparato per la Fondazione Friedrich F. Ebert-Guatemala, Guatemala, luglio 2001, inedito.

2 Coordinadora Sí! Vamos por la Paz, «Plan de Desarrollo Económico y Social: propuesta 2001», Guatemala, 2000, p. 6.

reddito e benessere. Questa strategia propone una concentrazione dell'investimento nel capitale umano sull'istruzione, soprattutto scolarizzazione pre-primaria e primaria, e sulla salute, ponendo l'accento sulla medicina preventiva a livello di servizi sanitari di base. Il terzo pilastro è l'investimento nelle infrastrutture nelle aree più povere e remote del paese, in particolare acqua potabile, servizi igienici, energia elettrica e strade di accesso per la popolazione povera rurale. Questa dichiarazione di intenti dovrebbe sfociare in azioni concrete che rendano possibile la riduzione della povertà e la realizzazione dello stato sociale.

Da parte loro, le organizzazioni sociali guatemalteche sono concordi nell'affermare che, se vuole raggiungere il suo obiettivo fondamentale del benessere umano, lo stato deve garantire la crescita economica e lo sviluppo sociale. La popolazione dovrebbe essere al centro di una politica economica che consenta a tutte le persone di vivere a lungo e in buona salute, acquisire le conoscenze necessarie, accedere alle risorse e alla tecnologia, avere un tenore di vita decente e soddisfacente. Tutte le persone dovrebbero essere sostenute con un'equa distribuzione del reddito, con lo sviluppo economico, sociale e politico e con il rispetto e la difesa dei diritti umani, compresi i diritti dei popoli indigeni e l'equità di genere.

Attrarre investimenti economici è di vitale importanza per la stabilità e sostenibilità della finanza pubblica. La politica economica dovrebbe mirare a uno sviluppo economico e sociale a lungo termine e dovrebbe essere coordinata con gli altri settori della politica pubblica. Una sostenuta crescita economica a medio e lungo termine dovrebbe essere in grado di generare un'occupazione produttiva, consentendo così alla popolazione di poter soddisfare i propri bisogni fondamentali. L'assunzione di questa sfida richiede l'adozione di una strategia di sviluppo orientata alla promozione della costruzione dell'unità nazionale, della partecipazione dei cittadini, dell'ampliamento delle opportunità senza discriminazione, del rispetto della diversità culturale e dell'equità sociale.

Il rafforzamento della democrazia è strettamente collegato con la riduzione della povertà, il miglioramento della qualità della vita, l'integrazione sociale e la sostenibilità del processo di pace. E richiede anche che i cittadini abbiano fiducia nella gestione politica e amministrativa del governo, partecipino ai processi decisionali nazionali ed esigano l'efficienza, la trasparenza e l'integrità nella pubblica amministrazione. Essi dovrebbero poi essere persuasi che il governo investe le risorse pubbliche in base alle necessità sociali e spende efficacemente il danaro pubblico.

Dichiarazione di intenti e spesa pubblica

L'investimento nell'istruzione è una delle componenti più importanti della *Strategia di riduzione della povertà* elaborata dal governo. Essa riconosce implicitamente che l'educazione ha un impatto diretto e positivo sulla produttività delle persone e quindi sull'occupazione, sul reddito e sulla riduzione della povertà. In questa strategia sono stati adottati tre obiettivi in

campo educativo: aumento del tasso netto di scolarizzazione al 40% a livello pre-primario, all'88% a livello primario e riduzione del tasso di analfabetismo al 20%. Il costo aggiuntivo per il raggiungimento di questi obiettivi è stimato a circa 460,3 milioni di dollari nel periodo 2002-2005.

Nel 1990, riguardo all'istruzione Barber Conable, già presidente della Banca mondiale, ha affermato: «Le persone povere non possono essere incorporate nella lotta contro la povertà se non sono attrezzate per individuare le opportunità e approfittarne. Perciò, l'istruzione è un elemento essenziale del ponte che permette al povero di passare dal baratro della miseria alla speranza».

Circa il progresso nella situazione e condizione delle donne, occorre sottolineare gli sforzi fatti da oltre 35 organizzazioni impegnate sul fronte della democrazia e riunite in un organismo di coordinamento chiamato *¡S! Vamos por la Paz*. Questo organismo di coordinamento è un forum che si occupa di interessi settoriali e mira a realizzare le speranze di cambiamento espresse dalle agende delle donne, dei bambini e dei giovani, dei popoli indigeni, dei sindacati e dei contadini.

Queste agende comprendono punti fondamentali strategici e specifici in materia di sviluppo sociale, economico, politico e culturale della società guatemalteca. Riguardo alle donne si sono enucleati quattro punti: sviluppo sociale e interculturalità; sviluppo economico; democratizzazione; sviluppo socio-politico.

Il processo di revisione sociale svolto dal succitato organismo di coordinamento ha permesso di consultare e analizzare la documentazione per valutare il progresso dell'attuale governo nell'attuazione delle strategie finalizzate al miglioramento dell'accesso delle donne alla proprietà, ai finanziamenti, ai prestiti per la produzione, alla consulenza tecnica, alla formazione professionale e all'eliminazione delle norme e pratiche che limitano l'accesso delle donne alle risorse e ai servizi.

Questo monitoraggio ha evidenziato il divario esistente fra i documenti emanati, i piani elaborati e le intenzioni espresse in materia di miglioramento della condizione femminile, da un lato, e la effettiva realizzazione, dall'altro. Tale valutazione giunge alla conclusione che la situazione delle donne in Guatemala non è molto cambiata nel corso del 2001, pur dovendo riconoscere che la politica nazionale dell'equità di genere ha aperto alle donne alcune possibilità. Questa politica può essere considerata un utile strumento, ma ha bisogno di risorse per essere effettivamente realizzata.

Riguardo alle questioni economiche, si sono fatti ben pochi passi avanti per migliorare la situazione e la condizione delle donne. La mancata destinazione di risorse alla promozione della produzione accessibile alle donne limita gravemente il loro sviluppo individuale e collettivo, e ostacola la ricerca di una migliore qualità della vita per l'intera popolazione guatemalteca. ■

Instituto de Investigación y Autoformación Política (INIAF)
Iniciativa Social
iniazp@intelnet.net.gt